

17/12/08

## Tavola rotonda al Cesi in occasione dei sessant'anni della dichiarazione Onu “Diritti umani e dialogo tra culture diverse”

TERNI - (e.ste.) Dopo le iniziative legate al "Progetto legalità" che, lo scorso anno, sono confluite nell'apertura della cerimonia inaugurale dei 60 anni della Costituzione italiana a Montecitorio, quest'anno in occasione dei sessant'anni della Dichiarazione dei diritti umani dell'Onu, il Federico Cesi torna a far parlare di sé con una tavola rotonda dedicata al tema: "Diritti umani e dialogo tra culture diverse".

Venerdì mattina, presso l'auditorium "Giovanni Falcone e Paolo Borsellino", i relatori Margherita Raveraira, docente di diritto pubblico presso la Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Perugia, Livio Pepi-



All'Irc Dialogo tra culture diverse

no, componente togato del Csm nonché direttore della rivista "Questione di giustizia", Raffaella Chiaranti, consigliera di pari

opportunità della Provincia di Terni, e il Vescovo, Monsignor Vincenzo Paglia, incontreranno i giovani alunni dell'istituto per un dibattito incentrato sui "principali ostacoli all'intercultura". "L'iniziativa - spiega la promotrice del progetto, la professoressa Roberta Bambini - nasce per ricordare che il 2008 è stato proclamato dall'UE, come l'anno del dialogo interculturale. L'anno del cambiamento, della lotta al pregiudizio e del superamento dei contrasti etnici e religiosi. La società in cui viviamo - aggiunge la Bambini - oltre ad essere quotidianamente attraversata da culture plurali e codici linguistici differenti, si ritrova spesso al centro di nume-

rose riflessioni che vanno dal rapporto tra multiculturalità e riproduzione delle disuguaglianze sociali, alla riflessione sui nomadi, sui matrimoni misti (sempre più diffusi anche a livello locale, ndr), alle analisi sui flussi migratori fino ai messaggi che favoriscono l'insorgere del fenomeno del razzismo. I giovani, molto spesso, non hanno gli strumenti per elaborare un discorso critico sulla multiculturalità. Questo incontro, voluto e promosso dal dirigente scolastico Carla Proietti, si pone come obiettivo proprio quello di fornire loro i mezzi necessari per riflettere e guardare all'integrazione come una risorsa e non come un problema".